

I sindacati chiedono iniziative per i contratti

PLI. Tutto questo non esclude affatto la possibilità di ulteriori tensioni sul merito del programma (il presidente incaricato ha rimesso ieri agli interessati il suo secondo «decalogo» quello sulla manovra economica di cui riferiamo più avanti) e in specie sulla composizione del nuovo ministero. Sulla connotazione della nuova formazione ministeriale già circolano interpretazioni diverse e sottili: non si tratterebbe, cioè, di un pentapartito nell'accezione che si è conosciuta negli anni scorsi ma di una formazione a fiducia pentapartita, volendo con ciò sottolineare l'elemento di autonomia nelle scelte di struttura e di persone da parte del presidente del Consiglio. Si vedrà nella pratica cosa questo significherà sotto il profilo politico e sotto quello istituzionale. A questo definitivo round Spadolini si dovrebbe dedicare e a partire da domenica prossima. Il governo dunque dovrebbe nascere entro una decina di giorni.

Ma torniamo alla giornata di ieri che Spadolini ha dedicato in gran parte alle consultazioni dei rappresentanti delle forze sociali (Federazione CGIL-CISL-UIL, Confindustria e Intersind) sui temi più scottanti della politica economica. Si è trattato, sostanzialmente, della riproposizione del programma del precedente governo, comprese le misure sulla Tva, i prezzi di una serie di prodotti (cominciare dalla benzina), gli oneri sociali e i servizi pubblici, varate a luglio per decreto legge e immediatamente criticate dagli sindacati (per l'iniquità nella distribuzione dei sacrifici) e dagli imprenditori (per l'automatico incremento del costo del lavoro). Critiche e

riserve che sono state puntualmente ribadite negli incontri di ieri.

La novità, semmai, è costituita da una possibile iniziativa del governo sulla scala mobile e il costo del lavoro. Spadolini avrebbe fatto capire di voler anticipare i tempi dell'operazione, inserendola nel programma del governo. Su questo punto i dirigenti della Federazione unitaria hanno assunto una posizione ferma e unitaria. Lama ha sostenuto che il «punto essenziale del futuro programma economico dovrà essere costituito dall'impegno governativo per lo sblocco delle vertenze contrattuali». Mattina (UIL) ha precisato che proprio lo sblocco del contratto rappresenta la condizione indispensabile per arrivare a discutere del costo del lavoro. E il segretario generale della CISL, Carniti, ha affermato che «più di molte chiacchiere, possono contribuire a sbloccare la situazione i negoziati contrattuali nel settore delle Partecipazioni statali e del pubblico impiego».

Per i contratti, quindi, è del tutto evidente che il costo del lavoro. Ed è evidente — su questo ha insistito Lama — che un'iniziativa del governo che sposti il tiro dai contratti alla scala mobile finirebbe per offrire il destro alle forze più ultranostre del mondo imprenditoriale per sollevare nuove pregiudiziali, determinando — così — un'altra fase di scontro sociale. Che questo sia il rischio è dimostrato dal successivo incontro tra Spadolini e i rappresentanti della Confindustria. Il presidente della Confindustria, Rossetti, ha detto: «Siamo pronti a trattare sulla struttura del costo del lavoro, sugli investimenti, sul costo del denaro sia su tavoli riuniti sia su

Pasquale Casella

ROMA — Anche il programma di politica economica è in 10 punti, così come il documento sulle misure di bilancio. Spadolini ha invitato, ieri pomeriggio, ai partiti della maggioranza questo nuovo «decalogo», sottolineando la continuità con l'impostazione di politica economica del governo dimissionario.

1) CENTRALITÀ DELLA MONETA CONTENUTA NELLA LEGGE FINANZIARIA — Si riafferma la validità delle linee indicate nella legge finanziaria presentata in Parlamento prima delle dimissioni del governo: adozione del tasso d'inflazione programmato per gli aumenti delle retribuzioni statali e delle pensioni; lotta all'evasione fiscale; riduzione dei trasferimenti dallo Stato agli enti locali (con adeguamento delle tariffe dei servizi offerti); contenimento della spesa pubblica specie per la previdenza e la sanità.

2) MANOVRA ECONOMICA — Sarà completata la manovra fiscale del governo, con il recupero del decreto sulla repressione delle frodi fiscali e petrolifere (bozza di legge) e «casus belli» della crisi, la conferma delle ultime misure (Iva, tariffe, prezzi amministrati), l'accelerazione dell'iter legislativo per la riforma di cassa, nuovi

Il «decalogo» di politica economica preparato da Spadolini

provvedimenti sulla fiscalità agraria, gli interessi sui titoli, l'indeducibilità dal reddito di impresa di determinati oneri. Infine, c'è un impegno per la riduzione del drenaggio fiscale.

3) AUMENTO DEL COSTO DEL DENARO — Più che un'iniziativa diretta per la riduzione dei tassi, si punta alla razionalizzazione del sistema bancario e dell'intermediazione finanziaria per contenere una riduzione della differenza tra tassi attivi e passivi.

4) INVESTIMENTI E OCCUPAZIONE — Più che altro si tratta di dichiarazioni di principio sulla «mobilitazione di ingenti risorse» (quali?) a favore degli investimenti nel campo energetico, per la ricerca e l'innovazione tecnologica oltre che per le esportazioni. Per quanto riguarda l'occupazione, si riafferma che il governo procederà tempestivamente alle nomine negli enti.

5) MEZZOGIORNO — Si indica la necessità di una

nuova legge sull'intervento straordinario al Sud.

6) AGRICOLTURA — Si afferma la priorità degli interventi per ridurre il deficit della bilancia agro-alimentare.

7) CONTRATTI COSTO DEL LAVORO — Il governo annuncia una iniziativa nei confronti delle parti sociali, sollecitando uno sforzo comune di recupero di produttività nell'ambito di un accordo su contratti e costo del lavoro (ne riferiamo in altra parte del giornale).

8) ADESIONE ALL'IMPEGNO — C'è ancora da rilevare l'impegno di una revisione della curva delle aliquote Irpef per l'83 così da «neutralizzare» il drenaggio fiscale.

9) PUBBLICO IMPIEGO — Il governo chiede che si acceteri l'approvazione della legge quadro e si impegni a concludere «in tempi congrui» i negoziati contrattuali del settore.

10) LEGGI DI SPESA — Ci sarà una revisione dei progetti di spesa per riportare le leggi «all'ordine» delle compatibilità generali.

Reagan promise meno tasse. Ora annuncia una stangata da 94 miliardi di dollari

principi e la «filosofia» del reaganismo, è stata difesa da Reagan in un discorso televisivo alla nazione, che ha dato una ulteriore conferma del pragmatismo di questo presidente il quale, pure, si era presentato sulla scena come il leader più «ideologico» e che il partito repubblicano avesse mai avuto. Con la natura di «cavalomonte». Reagan ha cambiato la propria pelle e, come una volta, ha battuto a mare la famosa «supply side economics» (la cosiddetta politica economica dell'offerta), non sono consentite quelle delle richieste sollecitate dai democratici, ha da-

to alimento a una vera e propria rivolta dei repubblicani più conservatori, ha puntato sul consenso dei parlamentari democratici di centro (e lo ha ottenuto). Insomma, si è giocata la reputazione di «capo tutto d'un pezzo» e di dominatore del proprio partito e del parlamento per scendere a patti con l'opposizione democratica revocando esenzioni fiscali e facilitazioni che favorivano le grandi ricchezze ed esasperavano la massa dei contribuenti che non sono consentite scappate. Il tutto per far fronte a una recessione che

Direttore
EMANUELE MACALUSO
Condirettore
ROMANO LEDDA
Vicedirettore
PIERO BORGHINI
Direttore responsabile
Guido Dell'Aquila

Incaricato al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma (UNITA' autorizz. a giornale murale n. 4565)
Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via dei Teulini, n. 19 - Telef. centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951261 - 4951252 - 4951257 - 4951258 - 4951255

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Teulini, 19

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione COOP-MA Veneto, la Sezione Soci di Adria partecipano al tutto del fatturato per la scomparsa di

VANNI VANNUCCIO
membro del Consiglio di Amministrazione
Bologna, 18.8.1982

L'Associazione Regionale Veneta delle Cooperative dei Consumatori partecipa al tutto del fatturato per la scomparsa di

VANNI VANNUCCIO
da single, una attrezzatura di grande copione

Mestre, 18 agosto 1982

Nel 30° Anniversario della morte di

AGOSTINO MANETTA
la famiglia e gli amici lo ricordano con compianto e agli amici e sottoscritti 100.000 lire per abbonamento a Unità

Mitterrand alla TV: un corpo speciale di polizia nella lotta al terrorismo

dentì e giustificate dalla necessità di portare un autorevole elemento di chiarificazione in un dibattito che, sotto i colpi dell'emozione e della passione (un centinaio di attentati terroristici e 15 morti in Francia, con i morti più sanguinosi, quello del treno «Capitol», della rue Marbeuf e della rue des Rosiers a Parigi), si era fatto particolarmente acceso. Ognuno degli oppositori o dei critici del governo socialista aveva messo in questi giorni la propria eresia nel grande fascio. Mitterrand ha avuto parole estremamente generose verso i combattenti palestinesi e quella organizzazione sulla quale «come forza combattente» vanno riconosciuti i meriti «quasi». Così come esplicito è stato nel condannare ogni tentativo di infierire contro i palestinesi a Beirut e nel rivendicare la giustezza dei tentativi della sua diplomazia per far cessare un inutile e gratuito massacro. La Francia dunque non solo ha detto Mitterrand, non ha cambiato la sua linea politica nel Medio Oriente ma i fatti di questi due mesi hanno dimostrato che il suo governo è propositivo e alle nazioni precedentemente fatte. L'equilibrio dunque senza alcuna remora.

Il ministro dell'Interno, Deferre, e quello della Giustizia, Badinter, all'indomani dello scoppio della bomba sul treno «Capitol». Rifiutando l'alternativa «sicurezza o libertà», il presidente già aveva chiaramente indicato una sola preoccupazione: garantire i diritti dei cittadini, pur senza privare la polizia e la giustizia dei mezzi per agire.

Le misure cui ha accennato ieri sera a questo si ispirano. Si tratta, ha detto Mitterrand, di misure che mirano a rendere più efficace l'azione della polizia (centralizzazione e rafforzamento dei servizi con un aumento considerevole delle forze di polizia di tutti i tipi; la creazione di un corpo specializzato per la lotta al terrorismo internazionale; le informatizzazioni degli schedari dei gruppi terroristici internazionali). Senza mettere in causa il diritto d'asilo come era stato richiesto da qualche parte saranno invece rafforzati tutti i tipi di polizia e di servizi di frontiera e all'ingresso alle frontiere. Pur respingendo ancora una volta una collaborazione della Francia per quello che viene definito lo spazio giudiziario europeo, Mitterrand, non ha escluso tuttavia che possano stabilirsi certi tipi di collaborazione con la giustizia di altri paesi per far sì che «la violenza politica non diventi l'arma delle idee». Egli a questo proposito ha concluso affermando che «i francesi debbono sapere che come ho già detto dinanzi alla Sinagoga, il giorno stesso dell'attentato della rue des Rosiers, il terrorismo e il fanatismo mi troveranno sempre di fronte».

Aniello Coppola

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

La Cassa per il Mezzogiorno deve appaltare mediante licitazione privata con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 1 lettera d) della Legge 2.2.1973 n. 14 e con esclusione di offerte in aumento.

Prog. 26/3101 - Acquedotto LESE-TACINA in Catanzaro. Iscrizione all'ANC cat. 9 per importo di L. 750 milioni.

IMPORTO A B.A. L. 617.875.296.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Le domande di ammissione alla gara, debbono pervenire alla «Cassa per il Mezzogiorno» - Ripartizione Servizi Generali - Divisione 3° - Ufficio Contratti, Piazza Kennedy, 20 00144 ROMA entro il 13-9-1982.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA

PREAVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

L'Università degli Studi di Bologna indirà quanto prima una licitazione privata ai sensi dell'Art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14 per l'appalto delle opere murarie ed affini per l'insediamento della Facoltà di Medicina Veterinaria a Ozzano Emilia (1° lotto), dell'ammontare a base d'appalto di Lire 2.924.000.000 (due miliardi novecento ventiquattromila).

Le imprese che desiderino partecipare alla gara, debitamente iscritte all'Albo per i corrispondenti importi, dovranno inviare, entro il 2 settembre domanda in carta legale indirizzata all'Università degli Studi di Bologna Via Zamboni n. 33. La richiesta non vincola l'Amministrazione.

Bologna, 10 agosto 1982

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Alberto Fantazzini) IL RETTORE (Prof. Carlo Rizzoli)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA ACQUA E GAS

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questa Azienda bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla sostituzione delle condotte delle reti acqua e gas in zone diverse della città - 1° lotto, mediante accettazione di offerte in ribasso, con la procedura prevista all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

L'importo base è di L. 556.000.000.

Le richieste di invito, indirizzate all'Azienda, devono essere inviate entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL DIRETTORE (Ing. C. Conta)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA ACQUA E GAS

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questa Azienda bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla costruzione di due serbatoi pensili con ristrutturazione della Centrale Ausara e rete idrica cittadina, mediante accettazione di offerte in ribasso, con la procedura prevista all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

L'importo base è di L. 270.000.000.

Le richieste di invito, indirizzate all'Azienda, devono essere inviate entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL DIRETTORE (Ing. C. Conta)

Collegio G. PASCOLI

PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (BO) - Tel. 051/474783 CESENATICO (FO) - Via Cesare Abba - Tel. 0547/82810

Scuola Media e Liceo Scientifico leg. riconosciuti sede d'esame Corsi di recupero per ogni ordine di Scuola. Ritardo serv. militare Serietà ed impegno. Ottima percentuale promossi

RICHIEDERE PROGRAMMA

CASELLA POSTALE 1692 - 40100 BOLOGNA A. D.

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

Via libera a Spadolini dalla direzione del PSI

Spadolini. In questo senso Craxi, che nella relazione ha espresso soddisfazione e apprezzamento per il rilievo assunto dal capitolo delle «riforme istituzionali», parlando con i giornalisti ha detto: «Da tempo ponevo l'accento sulla necessità di riforme istituzionali, ma il problema era presente solo sui giornali. Ma ci siamo trovati attorno a un tavolo». Insomma la crisi (con relativa minaccia elettorale) sarebbe stata provocata per ottenere di discutere una procedura quanto meno complicata e costosa.

Anche Formica ha avuto un tono pacato. Dall'annuncio della «saturazione del trentennio democratico» egli è passato ad affermazioni di buon senso spicciolate come: «In politica quelli piccoli sono successi importanti. Sulle grandi questioni ci sono sempre imprevisti e difficoltà a fare passi avanti è difficile».

Per Craxi, Spadolini «può ricevere un preciso segno di incoraggiamento». Le proposte avanzate dal presidente incaricato «rappresentano una base interessante e utile di confronto». Sul terreno delle riforme costituzionali il segretario del PSI ha quindi «auspicato che si possano realizzare le più ampie e costruttive intese parlamentari». In riferimento all'

art. 92 della Costituzione (che prevede l'autonomia responsabile del presidente incaricato nella scelta dei ministri) il PSI si attarda «all'interpretazione e attuazione» che di tale norma verrà data da Spadolini. Così la relazione. Ha suscitato vivo dibattito l'affermazione che, riguardo alla formula parlamentare in cui si esprime l'«autonomia» che si richiama, il PSI «non farà dipendere il suo rinnovato impegno dalla rigidità delle sue caratteristiche quanto dalla necessità di indagarla che essa possa contenere una maggioranza preconstituita».

La parola «preconstituita» avrebbe sostituito, dopo, nel discorso alla stampa, la parola «autonomia» che si richiama con troppa evidenza ai momenti politici di accentuata e proclamata «saturazione» a sinistra. Questa della minoranza ha chiesto al segretario del partito quale senso politico avesse oggi una tale affermazione. La preoccupazione di Craxi di preconstituire o rendere «autonomia» la futura maggioranza è stata anche vista la consapevolezza di uno sfaldamento dei rapporti tra il PSI e i partiti minori. Quasi a dire: non tanto è importante che gli altri tre membri del fu pentapartito siano imbarcati quanto che la maggio-

I giocatori juventini Rossi, Tardelli e Gentile insistono nel gran rifiuto

storie, ma servirebbe solo a banalizzarle l'altra realtà: l'atteggiamento di Rossi, Gentile, Tardelli è discutibile e censurabile, specie quello di Rossi, il quale forse non valuta il fatto che la Juventus ha creduto in lui nonostante il diciannovesimo precedente infortunio e il rischio che egli non potesse più essere se stesso; un atteggiamento — quello dei calciatori — discutibile e censurabile, ma che non nasce da loro. I tre sono dei professionisti, non delle dame di carta e come professionisti cercano di trarre il massimo profitto dal valore del pro-

dotta che forniscono. Sarebbe stato molto più facile criticarli se li loro atteggiamenti non si collocasse in un momento in cui i dirigenti della società di calcio bianconeri stanno facendo esattamente la stessa cosa che rimproverano loro: tentano di farne il massimo utile dal prodotto che si preparano a vendere.

Rossi, Gentile, Tardelli chiedono di avere adeguamenti di trattamento proporzionali al fatto che possono girare col marchio IOC di campioni del mondo, esattamente come i dirigenti delle società di calcio hanno deciso di adeguare i prezzi dei biglietti degli stadi al fatto che lo spettacolo calcistico che vi verrà esibito è il migliore del mondo.

I tre juventini guadagnano già più che a sufficienza, ma chiedono di essere come a società — non si parla della Juventus, ma in genere del mondo del calcio — che pagano quattro miliardi per un ragazzo di diciotto anni, che comprano calciatori all'estero esportando altri miliardi in valuta, che chiedono prestiti agevolati che lo Stato non concede nemmeno per costruire le case.

In tutto questo c'è una sola parte perdente: il pubblico, al quale viene chiesto di co, al quale viene chiesto di pagare il più per assistere ad uno spettacolo che sarà esattamente eguale a quello dell'anno scorso, perché il fatto che l'Italia abbia vinto il titolo mondiale non significa che la Salernitana o l'Arezzo o il Genoa quest'anno giocheranno meglio del Santos o del Liverpool; è perdente il pubblico al quale — è il caso di Catania — viene chiesto di pagare cifre agghiaccianti per vedere i campioni del mondo che invece non giocheranno perché hanno da pensare alla famiglia.

kim

Oggi prima apertura della caccia Per favore non sparate ai fringuelli

vallette, assaltano le Riviere, lasciano rifiuti dappertutto, fanno salire i prezzi alle stelle. Inutile dire che hanno subito ottenuto l'affettuosa solidarietà degli albergatori.

Ma le polemiche sono dannose per tutti, replica l'Unione nazionale delle associazioni venatorie (UNAVI). «Nella caccia degli anni Ottanta non c'è posto per l'improvvisazione, per gli individualismi esasperati, per l'egoismo, per la logica miop-

civile gestione delle risorse ambientali. Inoltre in questi giorni l'UNAVI sta trattando con le organizzazioni degli agricoltori un protocollo di accordi per la difesa degli habitat, la regolamentazione dell'uso dei fitofarmaci e la lotta agli inquinamenti».

Anche da Genova, muggugno a parte, arriva una notizia confortante. In autunno la Provincia indirà dei concorsi aperti — tutti i contadini anziani dell'entroterra per

Flavio Michetini